

Il Salò ha mal di trasferta Un altro viaggio a vuoto

Con il Castel San Pietro arriva il secondo «ko» esterno di fila

Castel San Pietro	1
Salò	0

CASTEL S.PIETRO: Renna 6.5; Poggi 7, Siena 7, Adani 7, Sartoni 7; Zotti 7, Di Giulio 7.5; Pierantoni 6.5 (22 s.t. Buscarini 6.5); Zaza 6.5 (43 s.t. Carroli sv), Caprioni 6.5; Picci 7.5. A disposizione: Postiglione, Ferrini, Castellari, Dalledonne. Allenatore: Lepore.

SALÒ: Romano 6; Sberna 6 (41 s.t. Girardi sv), Ferretti 6, Ruopolo 6.5 Longhi 6.5; Quarenghi 6.5, Sella 6.5, Guardigli 6.5, Scioli 6 (27 s.t. Paghera sv); Rossi 8, N'dzinga sv (19 Gusmini 6). A disposizione: Frigerio, Dosso, Picardi, Colosio. Allenatore: Zanoncelli.

ARBITRO: Pollacci di Palermo.

RETE: 23 s.t. Picci.

NOTE: Spettatori 200 circa, terreno allentato, calci d'angolo 7 a 3 per il Castel S. Pietro. Recupero: 2° p.t., 5° s.t. Ammoniti: Ferretti, Caprioni. Espulso Rossi al 49 s.t. per proteste.

Franco Casadio
CASTEL SAN PIETRO

Seconda sconfitta esterna consecutiva per il Salò, che dopo aver pagato dazio sul campo del Suzzara cade anche contro il Castel San Pietro, che infila una serie di otto risultati utili consecutivi portando l'imbattibilità del portiere Renna a 660 minuti.

Questa volta a fare le spese del grande momento della squadra bolognese è il Salò, secondo in classifica, che gioca una gara accorta, volta a non correre eccessivi rischi.

ZANONCELLI, privo dell'ex Macchia, squalificato, perde per infortunio N'dzinga dopo una ventina di minuti. Nonostante i buoni risultati Castel San Pietro è sempre un cantiere aperto: Lepore, privo di ben sei uomini, De Brasi, Nicoletti e Saputo infortunati, Tosi, squalificato, oltre a De Palma e Fabbi, partiti per altri lidi, e non ancora sostituiti, schiera l'unica formazione possibile.

Parte subito forte il Castello che arriva alla conclusione con Picci che al 6' impegna Romano con un rasoterra insidioso. Al 19' N'dzinga cade a terra per uno scontro fortuito e deve uscire: Zanoncelli lo sostituisce con un centrocampista, spostando più avanti Quarenghi. Il Castello continua a spingere e dopo uno scambio Poggi-Zaza, Caprioni cerca di mettere in mezzo ma viene frenato



Francesco Zanoncelli, il suo Salò continua a soffrire in trasferta

in angolo (25'). Sulla battuta di Zaza dalla bandierina, Siena, stacca tutto solo di testa e mette fuori di niente. Al 36', sul primo angolo ospite, Quarenghi entra in area e di sinistro impegna Renna.

NELLA RIPRESA il Castel S. Pietro spinge con meno foga, ma al 17 l'azione in linea tra Picci, Caprioni e Zotti, meriterebbe miglior fortuna. Zaza controlla però di petto in area e non riesce a tirare. Il gol decisivo arriva al 23: su un calcio di punizione, segnalato dal collaboratore dal lato opposto della tribuna e battuto da Di Giulio, Picci gira splendidamente di testa alla sinistra di Romano. Al 27 il Salò ha la palla per pareggiare, ma sull'invito di Rossi, Scioli calcia alto da buona posizione. Il Castello riparte e Picci impegna Romano, il quale al 31 pasticcia, perdendo la palla al limite dell'area, su un lancio lungo, e rischiando di subire il 2 a 0.

Il Salò prova a spingere, ma la difesa castellana conferma di attraversare un momento magico (anche contro la Feralpi Lonato era riuscita a mantenere inviolata la sua porta), franando tutte le iniziative. In pieno recupero arriva l'ultima opportunità per la squadra ospite: Rossi è molto bravo a girarsi in area, calciando però sull'esterno della rete. Poi, veramente all'ultimo respiro, Rossi protesta ingenuamente per una punizione assegnata a centrocampo, per un fallo di mano, e viene spedito negli spogliatoi dall'ottimo direttore di gara. Una perdita pesante, più per la prossima partita che per quella di ieri. ♦

Il dopogara

Zanoncelli:
«Siamo stati sorpresi»

Il Salò ha perso contro un Castel San Pietro che non prende gol da sette gare consecutive. E, se non bastasse, piove sul bagnato, perché domenica, sul lago, contro il Mezzolara, sarà difficile allestire una formazione solida. «Nzinga - dice l'allenatore Francesco Zanoncelli - ha rimediato una forte contusione alla gamba, ed è stato costretto a uscire dopo pochi minuti. Max Rossi, espulso nel finale, verrà fermato dal giudice sportivo, al pari del difensore Paolo Ferretti, ammonito e già in diffida. Visto che l'altro stopper, Omar Leonarduzzi, non sarà disponibile per infortunio, dovrà trovare delle nuove soluzioni. Comunque non è il caso di fasciarsi la testa».

La gara nel Bolognese sembrava incanalata sullo zero a zero. «Era tutto sotto controllo - risponde il tecnico - . A metà ripresa il Castel San Pietro ha segnato sfruttando una punizione. Sapevamo che quella poteva essere una delle loro armi. Ciononostante sono riusciti a sorprenderci e ad andare in gol. Hanno sfruttato la loro prima vera occasione, dato che in precedenza noi non avevamo mai corso pericoli».